

CASA DI RIPOSO "GUIZZO MARSEILLE"
VIA AVOGARI, 44
31040 SELVA DI VOLPAGO DEL M.LLO (TV)

CENTRO DIURNO

REGOLAMENTO DI GESTIONE

ART. 1 – NATURA E FINALITA' DEL SERVIZIO.

ART. 2 – PRESTAZIONI GARANTITE AGLI UTENTI.

ART. 3 – PROCEDURE DI AMMISSIONE AL CENTRO DIURNO.

ART. 4 – DIRITTI E DOVERI DELL'UTENTE.

ART. 5 – GESTIONE SOCIALE.

ART. 6 – NORMA CONCLUSIVA.

ART. 1 – **NATURA E FINALITA' DEL SERVIZIO**

Il Centro diurno, quale articolazione funzionale della rete di servizi ed interventi a favore della popolazione anziana, si pone come presidio socio – assistenziale a carattere semi-residenziale rivolto prevalentemente ad anziani residenti nei Comuni di Volpago, Giavera e Nervesa, in condizione di non autosufficienza.

Il Centro ha le seguenti finalità:

- sostegno ed aiuto dell'anziano;
- tutela, socializzazione, riattivazione e mantenimento delle residue capacità dell'utente;
- sostegno delle famiglie.

Il Centro diurno garantisce una adeguata assistenza tutelare e riabilitativa ed opera con gli utenti sulla base di piani di lavoro individualizzati che mirano ad ottenere la migliore qualità di vita possibile per l'anziano favorendo la massima integrazione dello stesso nella sua famiglia e nel suo territorio di provenienza.

Il Centro si rivolge agli anziani in condizione di non autosufficienza lieve o media o, comunque, con bisogni di mantenimento o recupero di abilità funzionale e bisogni di tipo assistenziale per lo svolgimento delle attività quotidiane, non gestibile dal servizio di assistenza domiciliare

Il Centro diurno opera nel rispetto del principio dell'autodeterminazione individuale e della riservatezza personale e favorisce la partecipazione degli utenti e dei loro familiari alla gestione delle attività della vita comunitaria. Promuove altresì i rapporti con la realtà territoriale, attivando, dentro e fuori il servizio, momenti ed occasioni di incontro. Accoglie inoltre, riconoscendone il valore sociale, l'apporto del volontariato (gruppi, associazioni o singoli) integrandolo nei propri programmi di intervento.

ART. 2 – PRESTAZIONI GARANTITE AGLI UTENTI

Il Centro diurno fornisce ai propri utenti un complesso di prestazioni fra di loro integrate, così articolato:

- assistenza tutelare diurna;
- servizio di ristorazione (colazione, piccola merenda e pranzo + cena);
- attività di mobilitazione, occupazionali, ricreativo-culturali (attività motorie a piccoli gruppi, attività manuali, uscite, attività di gioco, proiezioni, lettura quotidiani, ascolto musica, ecc.);
- assistenza infermieristica di base per gli utenti certificati non autosufficienti;
- servizio bagni.

La fornitura degli ausili per l'incontinenza è a carico degli utenti (Delib. n. 285 del 26.09.2001).

Le prestazioni sopra indicate vengono fornite tramite personale professionalmente preparato e qualificato dipendente dall'Ente gestore e/o a rapporto convenzionale o libero professionale.

L'accompagnamento degli anziani al Centro è di competenza dei familiari degli stessi o del Servizio Assistenza Anziani del Comune di residenza.

Sono inoltre previsti servizi estetici quali parrucchiere e barbiere, con spesa a carico dell'utente.

ART. 3 – PROCEDURE DI AMMISSIONE AL CENTRO DIURNO

Le ammissioni al Centro diurno sono effettuate tramite l'Unità Operativa Distrettuale dell'U.L.S.S. 8.

In seguito alla presentazione della domanda, il Servizio Assistenza Anziani del Comune di residenza, nella persona dell'Assistente Sociale, dopo la valutazione espressa dall'Unità Operativa Distrettuale ed in stretta collaborazione con la Casa di Riposo, nella persona del Coordinatore del Centro diurno, effettuerà la relativa istruttoria, verificando l'adeguatezza del servizio Centro diurno alla situazione di bisogno dell'anziano.

Le modalità di inserimento sono definite sulla base del programma assistenziale personalizzato predisposto dall'Unità Operativa Distrettuale, di un piano di lavoro individualizzato concordato fra l'Assistente Sociale del Comune di residenza, il Coordinatore del Centro diurno, l'anziano e i suoi familiari (minimo 2 mesi).

La permanenza al Centro diurno è definita a tempo determinato o indeterminato sulla base del suddetto programma assistenziale e del piano di lavoro individualizzato.

Il Direttore, in accordo con l'Assistente Sociale referente per il Comune di residenza, può discrezionalmente decidere l'interruzione della permanenza al Centro dell'utente le cui condizioni psichiche e/o fisiche non consentano una adeguata assistenza da parte degli operatori del Centro o comunque arrechino disturbo agli altri utenti con un preavviso di dieci giorni all'Assistente Sociale del Comune di residenza.

ART. 4 – DIRITTI E DOVERI DELL'UTENTE

L'utente del Centro diurno deve attenersi agli orari di apertura del servizio appositamente predisposti dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente e durante tale orario l'utente può entrare ed uscire dal Centro, previo avvertimento del personale in servizio.

Il Coordinatore non è responsabile dell'allontanamento degli utenti in quanto, pur attivando ogni mezzo ed attenzione possibili nell'ambito assistenziale e tutelare, non può adottare misure coercitive e limitative della libertà personale. Misure in tal senso potranno essere adottate solo dalle competenti autorità sanitarie.

La retta del servizio è determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 5 – GESTIONE SOCIALE

Al fine di promuovere la più ampia partecipazione alla gestione del servizio, l'Ente attiverà incontri ed assemblee con i soggetti interessati.

I familiari degli utenti saranno direttamente coinvolti nella definizione e gestione del piano di lavoro individualizzato relativo al proprio parente ed in generale nell'attivazione di iniziative collettive a favore dell'utenza.

Per facilitare e garantire lo scambio fra gli operatori del Centro ed i parenti, il Coordinatore promuoverà sistematici incontri finalizzati a verificare l'andamento del singolo utente e del Centro nel suo complesso nonché l'organizzazione dei servizi. La partecipazione a questi incontri è considerata fondamentale per assicurare la qualità e la precisione dell'intervento.

ART. 6 – NORMA CONCLUSIVA

L'Ente si riserva la facoltà di cambiare in qualsiasi momento il presente regolamento di gestione.

Approvato con deliberazione n. 19 del 18.04.2005